

## LINEE GUIDA PER IL RISARCIMENTO DANNI E LE SANZIONI SUL MATERIALE DA IMBALLAGGIO IN LEGNO (WPM)

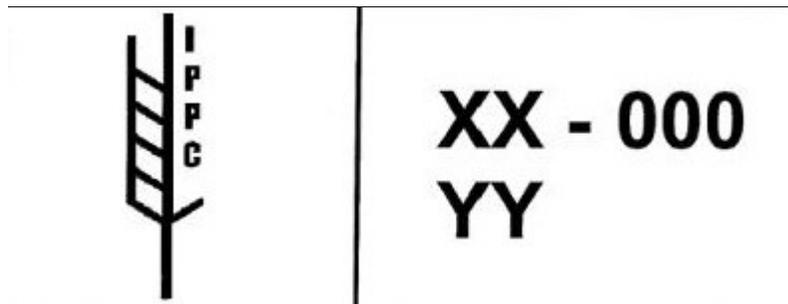
Le presenti “Linee Guida per il risarcimento Danni e le sanzioni sul WPM” entreranno in vigore il 9 marzo 2007. I requisiti di legge del mandato 7 C.F.R. (Codice delle Disposizioni Federali) §319.40-3 sulla regolamentazione del WPM – quali casse, scatole e pezzi di legno usati per sostenere o fissare i carichi – importato negli Stati Uniti, dovrà essere sottoposto a trattamento termico o fumigazione con bromuro di metile, conformemente a quanto previsto dalle indicazioni di etichettatura dell’EPA (*Environmental Protection Agency*) e dovrà essere provvisto di un marchio che ne attesti l’avvenuto trattamento secondo:

- (a) i requisiti delle “Linee Guida per la regolamentazione del Materiale da Imballaggio in legno nel commercio internazionale”,
- (b) l’ISPM-15 e relativi emendamenti,
- (c) le revisioni o le esenzioni del Servizio di Ispezione per la Salute delle Piante e degli Animali del Ministero Americano dell’Agricoltura (APHIS).

La normativa (7 C.F.R. §319.40-3) prevede che il WPM sia dotato di un marchio visibile, leggibile e permanente che ne certifichi il trattamento. Il marchio, leggibile e permanente, deve indicare che l’articolo è stato sottoposto ad una misura approvata e deve comprendere i seguenti elementi:

1. il logo della Convenzione Internazionale per la Protezione dei Vegetali (IPPC);
2. il codice ISO a due lettere del paese che ha prodotto il materiale da imballaggio, seguito da un numero identificativo esclusivo;
3. il numero identificativo esclusivo è assegnato dal Servizio Fitosanitario Nazionale (NPPO) al produttore del WPM responsabile dell’utilizzo di legname appropriato e dell’adeguata marcatura dello stesso. Pertanto, il suddetto numero consente di risalire alla struttura che ha provveduto al trattamento e alla marcatura del WPM; infine,ù
4. un’abbreviazione che indichi il tipo di trattamento (**HT** per trattamento termico o **MB** per fumigazione con bromuro di metile; in Guatemala è approvata l’abbreviazione **TT** invece di **HT** o **BM** invece di **MB**).

Di seguito un esempio di marchio WPM autorizzato:



Il logo dell’IPPC è collocato a sinistra; a destra, le lettere **XX** rappresentano il codice ISO, mentre i tre zeri **000** rappresentano il numero esclusivo assegnato al produttore del WPM che consente di risalire alla struttura in cui è stato sottoposto a trattamento; infine le lettere **YY** rappresentano il metodo di trattamento. Sul marchio possono essere presenti altre lettere e simboli, a condizione che siano riportate le voci sopra citate e siano leggibili, permanenti e collocate in una posizione visibile, preferibilmente almeno su due lati dell’articolo certificato.

## **ECCEZIONI ED ESENZIONI**

La normativa si applica al WPM costruito con legname di conifere o latifoglie. Alcuni articoli, tuttavia, sono esenti o fanno eccezione ai requisiti di trattamento e marcatura. Le eccezioni sono illustrate nella normativa 7 C.F.R. §319.40-3. Le eccezioni e le esenzioni (aggiunte successivamente dal Ministro dell'Agricoltura) sono riportate nell'Appendice B del documento dell'Ufficio delle Dogane e della Protezione delle Piante (*Customs and Border Protection - CBP*) intitolato "Procedure operative per l'implementazione della normativa sui WPM" e successive modifiche. E' possibile prendere visione di quanto sopra nella sezione dedicata alle importazioni del [cbp.gov](http://cbp.gov), sotto il titolo Applicazione Commerciale.

## **NON CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA 7 C.F.R. §319.40-3**

Il WPM sottoposto a regolamentazione deve essere marchiato adeguatamente per indicare che è stato sottoposto a trattamento termico o a fumigazione con bromuro di metile. Il WPM giudicato non conforme viene suddiviso in tre categorie:

**1) NON MARCATO:** WPM che nel corso delle ispezioni del CBP risulta non essere stato sottoposto a trattamento e privo delle marchiature previste dalle normative 7 C.F.R. §319.40-3(b)(1) e C.F.R. §319.40-3(b)(2)

**2) MARCATO IN MODO NON APPROPRIATO:** il WPM che nel corso delle ispezioni del CBP risulta non essere marchiato in modo appropriato o il cui marchio risulta illeggibile è considerato come non trattato secondo uno dei metodi autorizzati previsti dall'7 C.F.R. §319.40-3(b)(1) e

**3) INFESTATO:** il WPM infestato da un organismo nocivo catalogato, conferma che il materiale non è stato sottoposto a trattamento secondo quanto previsto dalla normativa 7 C.F.R. §319.40-3(b)(1). Gli organismi nocivi catalogati sono organismi infestanti del legno viventi appartenenti alle famiglie dei *Cerambycidae*, *Buprestidae*, *Siricidae*, *Cossidae*, *Curculionidae*, *Platypodidae*, *Sesiidae* o *Scolitidae*.

Le disposizioni della sezione 319.40-3(b)(3) prevedono l'immediata esportazione del WPM privo del marchio obbligatorio. Il WPM marchiato contenente organismi nocivi appartenenti alle famiglie sopra citate è considerato come WPM non sottoposto a trattamento e non marchiato conformemente alla disposizione del §319.40-3 e pertanto sarà esportato immediatamente secondo quanto stabilito al §319.40-3(b)(3). L'importatore ufficiale, il vettore o il responsabile del magazzino doganale si faranno carico dei costi o degli oneri associati all'esportazione.

Nella determinazione del risarcimento danni e/o sanzioni, il valore della merce corrisponde al valore del WPM, più il valore del prodotto/i di importazione indicati nella documentazione d'ingresso.

## **STABILIRE IL RISARCIMENTO DANNI**

Nel caso in cui una parte con vincolo doganale vincolato al momento della scoperta della non conformità, avendo ricevuto una Notifica di Intervento di Emergenza (*Emergency Action Notification – EAN*) che richiede l'esportazione del WPM non conforme, non mette in atto tale disposizione, il CBP può emettere una **richiesta di risarcimento danni** nei confronti della parte inadempiente.

**Nei casi di risarcimento danni per non conformità all'EAN** si provvederà all'esecuzione delle seguenti procedure:

- **Se viene presentato un documento di *entry summary* e le merci vengono**

**sdoganate con riserva**, emettere una richiesta di risarcimento nei confronti dell'importatore secondo quanto previsto dalla normativa 19 C.F.R. §113.62(e). La richiesta di risarcimento danni dovrà prevedere un valore tre volte (3x) superiore al valore delle merci indicato, ma non superiore all'importo del vincolo doganale.

- **Se viene presentato un documento di entry summary e le merci vengono sdoganate senza riserve e l'importatore non adempie ai requisiti di conformità dell'EAN**, emettere una richiesta di risarcimento danni nei confronti dell'importatore secondo quanto previsto dalla normativa 19 C.F.R. §113.62(g). L'importo della richiesta di risarcimento danni dovrà corrispondere al costo dell'esportazione o riparazione, ma non potrà essere superiore all'importo del vincolo doganale. Nel caso venissero adottate delle misure per garantire la conformità con l'EAN, le merci non saranno sdoganate e il porto dovrà seguire le procedure indicate nella normativa 19 C.F.R. §151.16, *Trattenuta delle merci*, fino al momento in cui non verrà risolto il problema della non conformità del WPM. Una volta accertato che i requisiti dell'EAN non sono rispettati e il CBP dovrà intervenire con misure di riparazione, si dovrà procedere con la richiesta di risarcimento danni nei confronti dell'importatore.
- **Se non viene presentato un documento di entry summary e il vettore non adempie ai requisiti di conformità dell'EAN**, emettere una richiesta di risarcimento danni nei confronti del vettore secondo quanto previsto dalla normativa 19 C.F.R. §113.64(b). La richiesta di risarcimento danni dovrà corrispondere al valore indicato delle merci, ma non potrà essere superiore all'importo del vincolo doganale.
- **Se una parte che non sia il vettore o l'importatore, non adempie ai requisiti di conformità dell'EAN e la stessa è responsabile della merce secondo quanto previsto dal vincolo di custodia**, emettere una richiesta di risarcimento nei confronti della parte secondo quanto previsto dalla normativa 19 C.F.R. §113.63(a)(1). La richiesta di risarcimento danni dovrà prevedere un valore tre volte (3x) superiore al valore delle merci indicato, ma non potrà essere superiore all'importo del vincolo doganale.

### **STABILIRE LE SANZIONI**

Oltre alle richieste di risarcimento danni è possibile stabilire delle sanzioni che possono essere applicate anche in presenza di conformità a tutte le disposizioni dell'EAN, nei casi in cui:

- L'importatore, il vettore o il responsabile del magazzino doganale **cerchi di nascondere** una non conformità del WPM, il personale del CBP dovrà emettere una sanzione secondo il Documento 19 del Codice degli Stati Uniti 1592 o 1595a(b).
- Se l'importatore, il vettore o il responsabile del magazzino doganale presenta ripetuti casi di non conformità documentata (oltre 5) nell'arco di un anno fiscale a livello nazionale, il personale del CBP potrà emettere una sanzione secondo il Documento 19 del Codice degli Stati Uniti 1592, o 1595a(b)

Le non conformità (di qualsiasi categoria) del WPM dovranno essere documentate nel database dell'EAN, mentre le non conformità del WPM che rientrano nelle categorie 1 e 2 dovranno essere documentate nei database del CBP, registrate con il codice di non conformità del WPM **wp:nc**.

**I REQUISITI DELL'ISPM 15 SI APPLICANO A TUTTE LE SPECIE DI WPM DI CONIFERE (LEGNO DOLCE) E NON CONIFERE (LEGNO DURO).**



Imballaggio non conforme



Marchio sul WPM illeggibile